

LOCALIZZAZIONE

REGIONE MOLISE
PROVINCIA DI CAMPOBASSO
COMUNE DI GAMBATESA
Coordinate: 41.544217, 14.909050

DESCRIZIONE IMPIANTO

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 5,981 MWp E DELLE OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI GAMBATESA (CB) sito in c.da Giammarco snc

LIVELLO DI PROGETTAZIONE: DEFINITIVO

NOME ELABORATO: Piano di Monitoraggio Ambientale

CODICE ELABORATO:

REV: 1

DATA: Febbraio 2025

PROGETTISTI

Dott. Agr. Giuseppe Giuliano



Dott. Agr. Cinzia Giuliano



COMMITTENTE & PROGETTAZIONE



SILVER RIDGE POWER ITALIA S.r.l.
Via della Magliana, 422 - 00148 Roma
tel. + 39 0874 67618 - fax + 39 0874 1862021
P. Iva e C.F. 09682631008



1. PREMESSA.....	1
2. IL PIANO DI MONITORAGGIO	1
2.1 TIPOLOGIA E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	2
2.2 MATRICI CONSIDERATE NEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) ..	4
2.3 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	6
2.3.1 Attività di monitoraggio ante operam	6
2.3.2 Attività di monitoraggio in fase di cantiere.....	7
2.3.3 Attività di monitoraggio in fase di "esercizio"	9
2.3.4 Attività di monitoraggio in fase di "post operam"	10
2.3.5 Azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti.....	12
2.3.6 Monitoraggio dell'andamento del progetto	12

1. PREMESSA

La società **Silver Ridge Power Italia Srl**, con sede legale in Via della Magliana, 422 - 00148 Roma (RM) presenta autorizzazione per il progetto ed esercizio di un impianto Agrivoltaico a terra della potenza di 5,981 MWp e delle opere di connessione nel comune di Gambatesa (CB) sito in c.da Giammarco snc.

Per una descrizione dettagliata del progetto proposto si rimanda agli elaborati di progetto e dello Studio preliminare ambientale. Il presente fornisce le principali indicazioni del monitoraggio e controllo ambientale in fase di cantiere e di esercizio.

2. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio (PMA) rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA, lo strumento che fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili (Proponente, Autorità Competenti) di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive qualora le "risposte" ambientali non siano rispondenti alle previsioni effettuate nell'ambito del processo di VIA.

Il presente documento avrà una durata di 3 anni dall'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, relativamente all'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica in progetto e sarà commisurato alla natura dell'opera e alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA.

Gli obiettivi del PMA e le conseguenti attività che dovranno essere programmate e adeguatamente caratterizzate sono:

- verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera (monitoraggio ante operam).
- verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell'attuazione dell'opera nelle sue diverse fasi (monitoraggio degli effetti ambientali in corso d'opera e post operam); tali attività consentiranno di:
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere e di esercizio;
- individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello SIA e programmare le opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione.

- Comunicazione degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti (alle autorità preposte ad eventuali controlli, al pubblico).

2.1 TIPOLOGIA E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

La società, nell'ambito dei propri piani di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha previsto la realizzazione di un **Parco agrivoltaico** della potenza di **5,981 Mwp** con n° 8932 moduli fotovoltaici da 670 W da installare su strutture metalliche infisse a terra nel Comune di Gambatesa (CB) censito in NCT al Fg. 3 e 11 p.lle n° 71, 72, 74, 75, 76, 83, 84, 85, 13, 26 per una superficie complessiva di 7.3544 ha.

L'impianto da realizzare sarà connesso alla CP AT/MT "PIETRACATELLA" con un nuovo elettrodotto (parte aereo e parte interrato).

Il futuro elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 3,1km (di cui 2,6 km per la parte in aereo e 0.5km per la parte interrata).

Al termine del ciclo di vita dell'impianto, si provvederà al ripristino dei luoghi allo stato pre-impianto.

Il sistema agrivoltaico è stato progettato nel rispetto delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e risulta in linea con quanto previsto dal DGR n. 158/2023. In particolare, tale impianto:

- rispetterà il "**REQUISITO A**" previsto dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*": la superficie minima coltivata, rispetto alla superficie totale occupata dall'impianto, sarà superiore al 70%.

Mentre il valore percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) sarà inferiore al 40%;

- rispetterà il "**REQUISITO B**" previsto dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*": in quanto garantisce la continuità dell'attività agricola sul terreno e permetterà di avere una producibilità elettrica non inferiore al 60% rispetto ad un impianto fotovoltaico standard.

Si evidenzia che la producibilità del suddetto impianto è pari al 100% rispetto ad un impianto fotovoltaico standard, in quanto il pitch utilizzato nel nostro agrivoltaico è equivalente a quello utilizzato in un impianto tradizionale;

- rispetterà il "**REQUISITO D2**" previsto dalle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*": in quanto durante l'intera vita operativa dell'impianto verrà monitorata l'esistenza e la resa delle coltivazioni ed il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Il rispetto dei suddetti requisiti permette quindi di definire l'impianto come AGRIVOLTAICO.

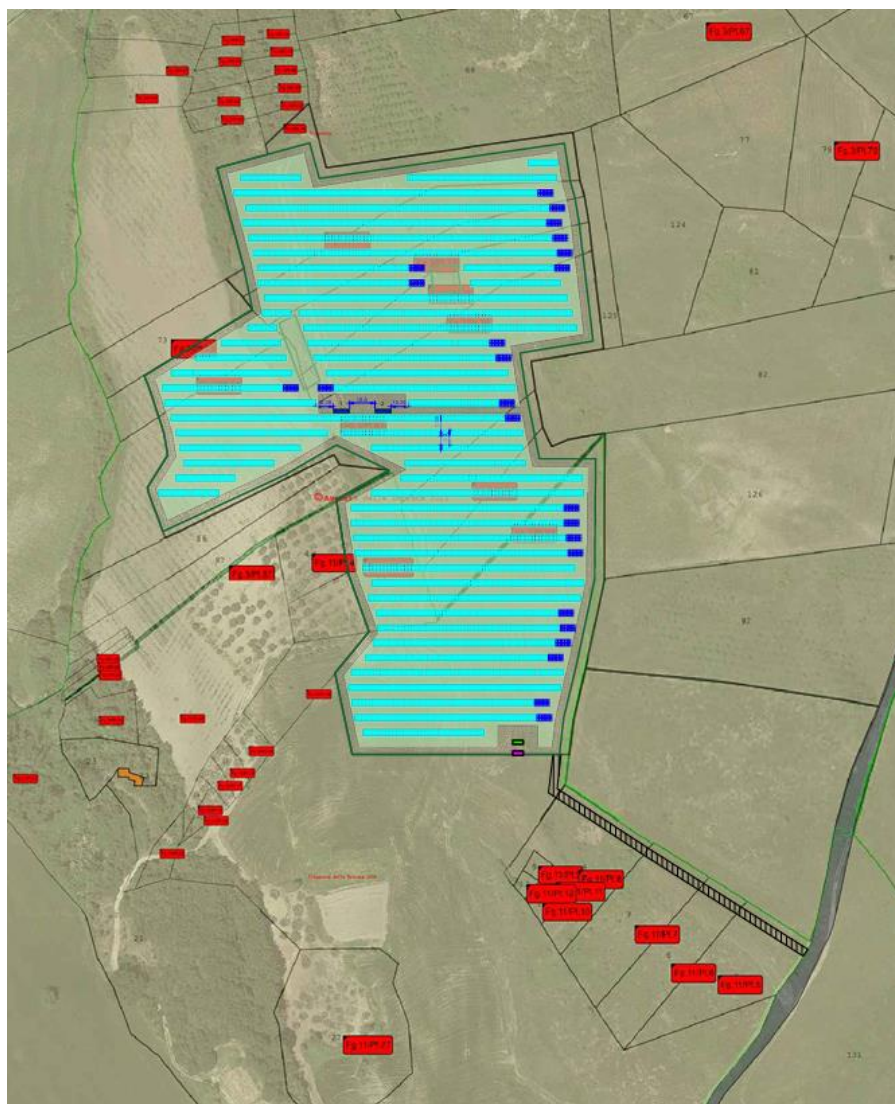


Foto 1. Terreni su cui verrà realizzato l'impianto agrivoltaico

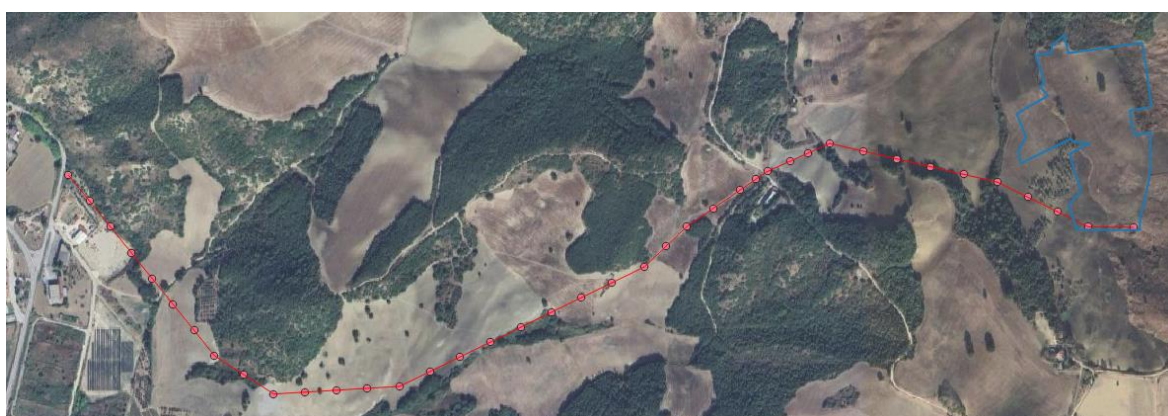


Figura 1. Tracciato cavidotto Media Tensione

2.2 MATRICI CONSIDERATE NEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)

Le “componenti ambientali” considerati nell’ambito di questo “PMA” sono:

- Atmosfera (qualità dell'aria). Nella fase di realizzazione delle opere in progetto, le attività potenzialmente generatrici di emissioni polverulente sono essenzialmente riconducibili agli scavi del terreno per la realizzazione delle fondazioni dei vari componenti dell’impianto di produzione energetica, dal traffico dei mezzi all’interno dell’area di cantiere per il trasporto di una parte del materiale scavato nell’area adibita allo stoccaggio e della restante parte per l’invio a recupero con operazioni rimodellamento morfologico, oltre che alle emissioni generate dallo scarico del materiale per la messa a parco e dall’erosione del vento dai cumuli di terreno stoccato. Considerata la relativa durata delle operazioni di scavo e movimentazione terra si prevede un monitoraggio dell’aria nella fase di cantiere.
- Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali). Non vi sono interferenze dirette con i canali limitrofi.
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia). L’analisi sulla matrice suolo non ha fatto emergere la necessità di eseguire caratterizzazione o analisi chimiche. Tuttavia, se richiesto in sede di valutazione, potranno eseguirsi eventuali attività di analisi preventiva per la matrice “suolo e sottosuolo”.
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna). In merito al “monitoraggio” da effettuare sugli elementi della “biodiversità” lo Studio di impatto ambientale non evidenzia elementi di pregio che caratterizzano l’area che è oggetto di attività agricola estensiva.
- Rumore: Il monitoraggio della componente rumore è organizzato in modo da consentire una corretta caratterizzazione del clima acustico nella fase di cantiere dell’impianto. Esso permetterà di verificare quanto indicato nella relazione previsionale di impatto acustico relativamente ai ricettori sensibili individuati, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e notturno.
- Rifiuti, “terre da scavo”. Come si evince nella relazione “terre e rocce da scavo” è previsto il totale reimpiego in sito delle terre movimentate in fase di cantiere. Per tale ragione non si ritiene necessario eseguire monitoraggi in tal senso.

In definitiva, ciascuna componente ambientale (matrice), seguirà uno schema tipo articolato in linea generale in:

- obiettivi specifici del monitoraggio;
- localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, parametri analitici,
- frequenza e durata del monitoraggio,
- metodologie di riferimento (campionamento, analisi e elaborazione dati),
- valori limite normativi e/o standard di riferimento.

Durante le attività di campo tutti i dati verranno riportati in apposite **schede di rilevamento**, e verranno effettuati rilievi fotografici; le relazioni periodiche descriventi l'esito dei monitoraggi ambientali effettuati indicheranno a loro volta:

- prescrizioni/indicazioni contenute nel PMA cui la relazione dovrebbe dare riscontro;
- modalità, tempi e posizioni di misura/monitoraggio (georeferenziate) e loro corrispondenza con il PMA
- approvato;
- metodiche analitiche e di misura;
- strumentazione utilizzata;
- confronto/verifica di corrispondenza del monitoraggio con il PMA approvato (posizioni, modalità, frequenza, parametri monitorati);
- confronto con i limiti (ove esistenti); Confronto con le stime SIA;
- eventuali criticità rilevate;
- eventuali interventi di mitigazione adottati e de sito degli stessi;
- descrizione delle attività di cantiere/esercizio in corso durante il monitoraggio.

Area di indagine			
Codice Area di indagine			
Territori interessati			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			
Uso reale del suolo			
Descrizione e caratteristiche morfologiche			
Fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e gli esiti del monitoraggio			

Stazione/Punto di monitoraggio			
Codice Punto			
Regione		Provincia	
Comune		Località	
Sistema di riferimento	Datum	LAT	LONG
Descrizione			
Componente ambientale			
Fase di Monitoraggio	<input type="checkbox"/> Ante opera <input type="checkbox"/> Corso d'opera <input type="checkbox"/> Post opera		
Parametri monitorati			
Strumentazione utilizzata			
Periodicità e durata complessiva dei monitoraggi			
Campagne			

Ricettore/i			
Codice Ricettore			
Regione		Provincia	
Comune		Località	
Sistema di riferimento	Datum	LAT	LONG
Descrizione del ricettore		(es. scuola, area naturale protetta)	

Figura 2. Contenuti informativi scheda di sintesi - Linee guida PMA VIA

2.3 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Di seguito si riportano, in forma tabellare, le attività di monitoraggio da realizzare nelle tre fasi di gestione dell'impianto.

2.3.1 Attività di monitoraggio ante operam

Nella fase ante operam, il monitoraggio è finalizzato a registrare eventuali significative variazioni della qualità dell'aria rispetto alla caratterizzazione e/o alle previsioni contenute nello SIA a seguito di nuove/diverse pressioni ambientali. Nella tabella che segue si riportano, per ogni componente ambientale monitorata, la tipologia di indagine da eseguire e la durata delle attività di AO in funzione del crono-programma dei lavori suscettibile di modifica sempre a seguito di prescrizioni degli Enti preposti.

MATRICE	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Atmosfera	Misura PTS (PM10- PM2,5) *	Ante cantiere una tantum
Rumore	Misura discontinuo	Ante cantiere una tantum
acque sotterranee e acque superficiali	Parametri di cui allo scarico su corpo idrico superficiale	Ante cantiere una tantum
Biodiversità		Ante cantiere una tantum
Campi elettromagnetici	Induzione magnetica in relazione all'obiettivo di qualità pari a 3 µT	NON APPLICABILE

* Il decreto 155/2010, emanato in data 13 agosto 2010, costituisce il testo unico sulla qualità dell'aria, comprendendo i contenuti del decreto 152/2007 che recepiva la Direttiva 2004/107/CE. Il Decreto fissa, tra l'altro, i valori limite di riferimento in funzione del periodo di campionamento e dello specifico inquinante per la tutela della salute pubblica. Per parametri PM10, PM 2,5 e PTS i valori limite sono quelli riportati in tabella.

Inquinante	Normativa Vigente ¹	Limite orario ²	Limite (media 8h) ³	Limite 24h ⁴	Limite annuale ⁵	Soglia di allarme ⁶
Polveri Sottili con AD< 10 µm (PM ₁₀)	Dlgs 155/10	—	—	50 µg/m ³ da non superare più di 35 volte per anno civile	40 µg/m ³	—
Polveri Sottili con AD< 2,5 µm (PM _{2,5})		—	—	—	25 µg/m ³	—
Polveri Totali Sospese (PTS) ⁸	DPR 203/88 DM 25/11/1994	—	—	150 µg/m ³	—	300

2.3.1.1 Atmosfera

Il monitoraggio ante operam ha lo scopo di indagare l'effettiva situazione ambientale che precede l'avvio dei lavori. La misurazione consisterà in:

- Analisi delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici tramite la raccolta e organizzazione dei dati di qualità dell'aria disponibili, con particolare riferimento alle stazioni fisse di rilevamento esistenti nell'area di indagine, o prevedendo un monitoraggio della qualità dell'aria (inquinanti atmosferici e parametri meteorologici);

- l'eventuale analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera per la predisposizione dei dati di ingresso ai modelli di dispersione atmosferica al fine di verificare eventuali variazioni dello scenario rispetto alle condizioni definite nello Studio di impatto ambientale.

2.3.1.2 Rumore

Nella fase ante operam, il monitoraggio è finalizzato a registrare eventuali significative variazioni rispetto alle previsioni contenute nello SIA. Sarà effettuato un monitoraggio di tipo discontinuo una tantum.

2.3.1.3 Acque

L'area oggetto di monitoraggio è individuata in relazione alla vulnerabilità dell'area potenzialmente interferita. In particolare, in relazione alla tipologia dell'opera, la scelta della localizzazione delle aree di monitoraggio saranno strettamente connesse a:

- Interferenza dell'opera con ambiente idrico, nel caso specifico in prossimità del Vallone Selvotta;
- Analisi quali-quantitativa del corpo idrico.

2.3.1.4 Biodiversità

Il monitoraggio ante operam prevederà la caratterizzazione delle biocenosi e zoocenosi e dei relativi elementi floristici e faunistici presenti in area vasta e nell'area direttamente interessata dal progetto, riportandone anche lo stato di conservazione. L'indagine sarà effettuata con il metodo del transetto lineare e avrà come obiettivi:

- Analisi e riscontro con quanto rappresentato nello SIA;
- Status dei singoli popolamenti.

2.3.2 Attività di monitoraggio in fase di cantiere

Nella tabella seguente si riporta, per ogni componente ambientale monitorata, la tipologia di indagine da eseguire e la durata della cantierizzazione.

MATRICE	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Atmosfera	Misura PTS (PM10- PM2,5)	n.1 durante il cantiere
Rumore	Misura discontinuo	n.2 misurazione durante il cantiere
acque sotterranee e acque superficiali	Parametri di cui allo scarico su corpo idrico superficiale	n.2 analisi durante il cantiere
Biodiversità		n.1 durante il cantiere
Campi elettromagnetici	Induzione magnetica in relazione all'obiettivo di qualità pari a 3 µT	NON APPLICABILE

2.3.2.1 Emissioni in atmosfera

Con riferimento alle analisi rappresentate nello SIA, le azioni effettuate durante le attività di cantiere implicano emissioni in atmosfera derivanti dal movimento dei mezzi ed il sollevamento di polveri a seguito dei movimenti terra. L'entità dell'emissione è contenuta e temporanea limitata a pochi giorni, saranno in ogni caso adottati degli accorgimenti durante le fasi di cantiere, come descritto nel SIA, e un rilievo delle emissioni durante le attività.

Il monitoraggio sarà connesso all'avanzamento dei lavori in cantiere e prevederà:

- l'analisi delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici (unitamente ai parametri meteorologici) tipicamente connessi alle attività di cantieri come la movimentazione mezzi, materiali e traffico veicolare;
- eventuale acquisizione dei dati meteo climatici ed emissivi di ingresso ai modelli di dispersione atmosferica, al fine di verificare eventuali variazioni dello scenario emissivo in corso d'opera, rispetto alle condizioni definite nell'ambito dello SIA.

2.3.2.2 Emissioni acustiche

Le sorgenti di emissioni sonore sono riconducibili in fase di cantiere ai mezzi in ingresso/uscita e alle operazioni di installazione e montaggio delle strutture di sostegno dei moduli. Il monitoraggio in fase di cantiere avrà come obiettivi:

- Verifica del rispetto delle normative vigenti comunali e nazionali per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale) e del rispetto di valori per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi;
- Verifica e rispetto di eventuali prescrizioni;
- L'area di indagine sarà circoscriziona ad un buffer di 500 metri dall'area di intervento;
- Monitoraggio di eventuali criticità acustiche e conseguenti azioni mitigative nella gestione e pianificazione delle attività di cantiere;
- Verifica dell'efficacia acustica delle azioni correttive.

2.3.2.3 Acque suolo e sottosuolo

Per il monitoraggio e controllo dei suoli e delle acque verranno eseguiti due campionamenti con l'obiettivo di acquisire le informazioni ante operam e post operam così come definito dalle Linee Guida ISPRA.

In fase di cantiere, le attività di monitoraggio avranno lo scopo di verificare:

- Condizione iniziale dei suoli e le necessarie operazioni di mantenimento delle caratteristiche;

- Eventuali criticità legate a possibili sversamenti accidentali;
- Verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione previsti nello SIA.

In fase di cantiere si presterà particolare attenzione alle attività di posa del cavidotto aereo in prossimità del Vallone Selvotta. Il monitoraggio consisterà:

- verifica della corretta esecuzione della posa in opera dei sostegni in corrispondenza dell'attraversamento del reticolo;
- verifica del buono stato di manutenzione dei mezzi di cantiere al fine di evitare sversamenti accidentali di oli e/o carburanti.

2.3.2.4 Biodiversità

In fase di realizzazione dell'opera le azioni di monitoraggio saranno mirate alla verifica del rispetto delle indicazioni progettuali e della messa in atto delle misure di mitigazione previste nello SIA. Gli obiettivi specifici del monitoraggio ambientale in fase di cantiere prevede un'indagine delle popolazioni animali e vegetali, delle loro dinamiche, delle eventuali modifiche della struttura e composizione delle biocenosi e dello stato di salute delle popolazioni indotte dalle attività di cantiere. Il monitoraggio in corso operam avrà come obiettivo la verifica dell'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e struttura delle cenosi individuate nell'indagine ante cantiere.

Il sistema di indagine per il monitoraggio delle popolazioni sarà il transetto lineare. Opportunamente scelto in funzione delle caratteristiche del sito di intervento e dei potenziali impatti ambientali.

2.3.3 Attività di monitoraggio in fase di "esercizio"

Nella tabella seguente si riporta, per ogni componente ambientale monitorata, la tipologia di indagine da eseguire nella fase di "esercizio".

MATRICE	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Atmosfera	Misura PTS (PM10- PM2,5)	NON APPLICABILE
Rumore	Misura discontinuo	n.1 anno
acque sotterranee e acque superficiali	Parametri di cui allo scarico su corpo idrico superficiale	n.1 ogni due anni
Biodiversità		n.1 anno
Campi elettromagnetici	Induzione magnetica in relazione all'obiettivo di qualità pari a 3 µT	NON APPLICABILE

2.3.3.1 Atmosfera

La fase di esercizio è priva di emissioni per cui la qualità dell'area e le condizioni climatiche non verranno alterate dal funzionamento dell'impianto.

2.3.3.2 Rumore

In considerazione dei calcoli riportati nello SIA circa le pressioni sonore delle sorgenti di rumore in fase di esercizio si può affermare che sono rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa nazionale di riferimento e altresì non modifica il clima acustico preesistente. È previsto un monitoraggio annuo di tipo discontinuo.

2.3.3.3 Acque

Le potenziali interazioni del progetto con le acque sono le seguenti:

- Eventuali sversamenti accidentali di olii presenti all'interno delle apparecchiature elettromeccaniche anche durante le normali fasi di manutenzione.

Tale interazione verrà gestito attraverso periodico controllo dello stato delle apparecchiature verificandone l'integrità.

2.3.3.4 Biodiversità

Il monitoraggio in fase di esercizio dovrà verificare, attraverso un'indagine l'anno in campo, l'insorgere di eventuali variazioni della consistenza e dello stato della flora e fauna rispetto allo stato ante operam.

Non si riscontrano essenze arboree, agrarie e forestali, in particolare vigneti o frutteti riconducibili a produzioni di pregio (DOP e IGP). Nel sito di intervento non sono presenti copertura boschiva e non sono censiti habitat né specie vegetali protette dalla legislazione nazionale e comunitaria.

2.3.3.5 Campi elettromagnetici

Anche in fase di esercizio coerentemente con quanto analizzato nella relazione specialistica dell'impatto elettromagnetico, i campi generati sono tali da rientrare nei limiti di legge. Le frequenze sono estremamente contenute e altresì la tipologia di installazione garantisce la presenza di un minore campo magnetico ed un decadimento dello stesso nello spazio con il quadrato della distanza dalla sorgente.

2.3.4 Attività di monitoraggio in fase di "post operam"

Nella tabella seguente si riporta, per ogni componente ambientale monitorata, la tipologia di indagine da eseguire nella fase di "smantellamento/post operam" dell'impianto.

MATRICE	Tipologia di monitoraggio	Periodicità
Atmosfera	Misura PTS (PM10- PM2,5)	Cantiere una tantum
Rumore	Misura discontinuo	Cantiere una tantum
acque sotterranee e acque superficiali	Parametri di cui allo scarico su corpo idrico superficiale	1 entro l'anno
Suolo		1 entro l'anno
Biodiversità		1 entro l'anno
Campi elettromagnetici	Induzione magnetica in relazione all'obiettivo di qualità pari a 3 μ T	NON APPLICABILE

L'elaborato finale, che sarà trasmesso agli organi competenti, consisterà in una relazione tecnica in cui verranno descritte le attività di monitoraggio effettuate e di risultati ottenuti, e comprenderà gli allegati cartografici dell'area di studio, dei punti, dei percorsi e delle aree di rilievo.

2.3.4.1 Atmosfera

Il monitoraggio in tale fase, sarà effettuato nell'ambito delle aree già utilizzate nelle fasi precedenti del PMA e prevede le medesime attività previste per la fase di cantiere, contestualizzate alla specificità degli inquinanti atmosferici tipicamente connessi alla fase di esercizio dell'opera.

2.3.4.2 Rumore

Il monitoraggio post operam avrà come obiettivi il confronto degli indicatori misurati nello scenario acustico di riferimento con quanto rilevato ad opera realizzata, la verifica del rispetto dei vincoli e del corretto dimensionamento degli interventi di mitigazione definiti nello SIA.

2.3.4.3 Acque e suolo

Saranno eseguiti entro l'anno indagini nell'area di intervento in post operam con l'obiettivo di acquisire le informazioni utili per il confronto con i dati rilevati in ante operam. Verranno utilizzate le medesime modalità al fine di rendere omogeneo il confronto.

2.3.4.4 Biodiversità

Il monitoraggio post-operam verificherà il ripristino delle aree cantiere agli usi agricoli precedenti all'intervento. A tale fine il rilevamento dei dati avverrà attraverso l'indagine di campo.

2.3.5 Azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti

Nel caso in cui, dalle attività di monitoraggio effettuate, risultino impatti negativi ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti e valutati nel provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, verrà predisposto e trasmesso agli enti un nuovo piano di monitoraggio in cui verrà riportato il set di azioni da svolgere. In particolare, il crono programma delle attività sarà il seguente:

- comunicazione dei dati, delle segnalazioni e delle valutazioni all'Ente di controllo e all'autorità competente;
- attivazione tempestiva delle azioni mitigative aggiuntive elencate e descritte nel nuovo piano di monitoraggio;
- nuova valutazione degli impatti dell'opera a seguito delle evidenze riscontrate in fase di monitoraggio.

2.3.6 Monitoraggio dell'andamento del progetto

Allo scopo di fornire evidenza della effettiva realizzazione del progetto nella sua interezza, la società Silver Ridge Power Italia srl si impegna, in caso di esito favorevole della procedura autorizzativa, a rispettare i contenuti del presente capitolo necessario a dare evidenza alle autorità competenti dell'effettivo andamento del progetto con la consegna di report annuale a partire dal primo anno di esercizio (descrittivi e fotografici) con i risultati delle attività connesse al progetto anche con riferimento al biomonitoraggio.